



Direzione Regionale LAVORO

Decreto del Presidente

N. T00098 del 05/05/2016

Proposta n. 4423 del 31/03/2016

Oggetto:

Integrazione del Decreto del Presidente della Regione Lazio 22 ottobre 2015, n. T00214 di costituzione della Consulta regionale dei lavoratori atipici iscritti alla gestione separata dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e dei libero professionisti del Lazio. Nomina componenti

OGGETTO: Integrazione del Decreto del Presidente della Regione Lazio 22 ottobre 2015, n. T00214 di costituzione della Consulta regionale dei lavoratori atipici iscritti alla gestione separata dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e dei libero professionisti del Lazio. Nomina componenti.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro, Pari Opportunità e Personale

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio, in particolare l'articolo 75;
- la direttiva 2006/123/CE, volta alla realizzazione di un pieno mercato interno dei servizi ed al superamento degli impedimenti di ordine giuridico che ostacolano l'effettivo esercizio della libertà di stabilimento dei prestatori e della libertà di circolazione dei servizi negli Stati membri, recepita nell'ordinamento nazionale con il d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59;
- la legge 14 gennaio 2013, n. 4, "Disposizioni in materia di professioni non organizzate" in attuazione dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione e nel rispetto dei principi dell'Unione europea in materia di concorrenza e di libertà di circolazione;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- la legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 "Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie", e in particolare l'articolo 2, cc. 112, 113 e 114;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" s.m.i.;
- il regolamento regionale 15 luglio 2015, n. 5 "Regolamento della Consulta regionale dei lavoratori atipici iscritti alla gestione separata dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e dei libero professionisti del Lazio";
- il Decreto del Presidente 22 ottobre 2015, n. T00214 "Costituzione della Consulta regionale dei lavoratori atipici iscritti alla gestione separata dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e dei libero professionisti del Lazio. Legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 "Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie", art. 2, co.112".

CONSIDERATO che :

- l'articolo 2, comma 112, della L.R. 7/2014 prevede che "Ai sensi dell'articolo 75 dello Statuto, è istituita, presso l'Assessorato regionale competente in materia di lavoro, la Consulta regionale dei lavoratori atipici iscritti alla gestione separata dell'Istituto nazionale della previdenza

sociale (INPS) e dei libero professionisti del Lazio, di seguito denominata Consulta, quale organismo permanente di consultazione in relazione alle politiche regionali in materia di lavoro. La Consulta è costituita con decreto del Presidente della Regione, presieduta dall'Assessore competente in materia di lavoro e composta da un rappresentante per ogni associazione dei lavoratori atipici e delle professioni aventi sede legale nella Regione”;

- l'articolo 2, commi 113 e 114 della L.R. 7/2014, prevede che “i compiti, l'organizzazione e il funzionamento delle Consulte di cui ai commi 111 e 112 sono stabiliti con appositi regolamenti adottati dalla Giunta regionale entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge” e che “l'istituzione delle Consulte di cui ai commi 111 e 112 non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale e la partecipazione alle stesse è a titolo gratuito. Le funzioni di segretario delle Consulte di cui ai commi 111 e 112 sono svolte da un funzionario della struttura regionale competente in materia di lavoro”;
- sulla base di quanto previsto dall'articolo 2, comma 113, della citata L. R. 7/2014, i compiti, l'organizzazione e il funzionamento della Consulta dei lavoratori autonomi, sono stati stabiliti con il regolamento n. 5/2015;
- l'art. 3 del regolamento 5/2015, prevede che il numero massimo di componenti della Consulta dei lavoratori autonomi, ivi compreso l'Assessore Regionale competente in materia di Lavoro in qualità di presidente, è stabilito in ventuno unità e che il numero di rappresentanti delle associazioni ordinistiche previsto dall'art. 2, comma 1 lettera b) del Regolamento, è stabilito in 6 componenti effettivi ed altrettanti supplenti;
- con il Decreto 22 ottobre 2015, n. T00214 il Presidente della Regione ha costituito la Consulta dei lavoratori autonomi, nominando complessivamente 15 rappresentanti effettivi e 15 supplenti, di cui 4 membri effettivi ed altrettanti supplenti in rappresentanza delle associazioni ordinistiche;
- con nota prot. n. 85845 del 17/02/2016, CONFEDERTECNICA, associazione appartenente a quelle ordinistiche, richiede l'adesione alla Consulta ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del citato regolamento regionale n. 5 del 15 luglio 2015, designando il sig. Aldo Olivo quale rappresentante effettivo e il sig. Giovanni De Baggis, in qualità di rappresentante supplente;
- con nota prot. 150552 del 21/03/2016 la CGIL richiede la sostituzione dei componenti precedentemente designati, indicando quale componente effettivo la sig.ra Giada Polillo in sostituzione della sig.ra Loredana Valentinis, designando inoltre quale nuovo componente supplente la sig.ra Loredana Valentinis in sostituzione della sig.ra Mara D'Ercole;
- con nota prot. n. 158811 del 24/03/2016, l'Associazione Stampa Romana, associazione appartenente a quelle ordinistiche, richiede l'adesione alla Consulta ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del citato regolamento regionale n. 5 del 15 luglio 2015, designando il sig. Roberto Ciccarelli quale rappresentante effettivo e la sig.ra Monica Soldano, in qualità di rappresentante supplente;
- con le citate designazioni il numero complessivo dei rappresentanti effettivi e supplenti, passa da 15 a 17, di cui 6 membri effettivi ed altrettanti supplenti in rappresentanza delle associazioni ordinistiche.

RITENUTO, pertanto, di poter accogliere la richiesta di adesione di CONFEDERTECNICA e della Associazione Stampa Romana, in relazione al possesso dei requisiti soggettivi previsti per le associazioni ordinistiche, di cui al citato art. 2 comma 1, lett. b) del Regolamento regionale 5/2015.

PRESO ATTO della richiesta di sostituzione del componente effettivo e di quello supplente da parte della CGIL;

Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrale e sostanziale del presente decreto

D E C R E T A

Di integrare il numero dei componenti della Consulta regionale dei lavoratori atipici iscritti alla gestione separata dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e dei libero professionisti del Lazio nominati con Decreto 22 ottobre 2015, n. T00214.

Di nominare in rappresentanza della CGIL la sig.ra Giada Polillo quale nuovo componente effettivo e la sig.ra Loredana Valentinis quale nuovo componente supplente, in sostituzione rispettivamente della sig.ra Loredana Valentinis e della sig.ra Mara D'Ercole.

Di nominare, in rappresentanza dell'associazione CONFEDERTECNICA, il sig. Aldo Olivo quale rappresentante effettivo e il sig. Giovanni De Baggis, in qualità di rappresentante supplente.

Di nominare, in rappresentanza dell'associazione Associazione Stampa Romana, il sig. Roberto Ciccarelli quale rappresentante effettivo e la sig.ra Monica Soldano, in qualità di rappresentante supplente.

La partecipazione alla Consulta regionale dei lavoratori atipici iscritti alla gestione separata dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e dei libero professionisti del Lazio è a titolo gratuito ed i suoi componenti, salvo il Presidente, possono essere confermati una sola volta.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto è redatto in due originali, uno per gli atti della Direzione regionale "Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi – Area Attività Istituzionali", l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e notificato agli interessati.

Il Presidente
Nicola Zingaretti